

FRANKENSTEIN riletto dalla scrittrice

Lisa Ginzburg racconta il capolavoro di Mary Shelley
E ne ribadisce, 200 anni dopo, la creativa contemporaneità

Felicità
Rabbia
Asimmetrie
Notte
Kaos
Eros
Nessuno
Sogno
Terra
Errore
Inventare
Nascere

Ovvero: i capitoli di *Frankenstein* nella lettura di Lisa Ginzburg chiamata ad inaugurare la nuova collana di Marsilio editore, Passaparola. Testi brevi, fulminanti, dove gli scrittori italiani raccontano del mondo e di sé partendo proprio da un libro. Preziosa collezione di romanzi memoir dedicati a esperienze di lettura. D'altronde, poche cose hanno il potere di infondere nel lettore un senso di soddisfazione pari a quello di un passaparola ben riuscito. In questo senso il libro di Lisa Ginzburg è un gioiello, un piccolo scrigno di sorprese, dove il raccontare del capolavoro di Mary Shelley - libro di assoluta contemporaneità - va di pari passo con il raccontare di sé. E dove le due scrittrici sembrano prendersi per mano, ad un certo punto. Ricordiamo che la Ginzburg, scrittrice e saggista, vive e lavora a Parigi e ha scritto romanzi e racconti. Mary Shelley, figlia di una filosofa femminista e di un filosofo politico, comincia a scrivere, nel 1816, il celebre *anno senza estate* durante il quale gravi anomalie al clima



Una immagine ormai "classica" del mito di Frankenstein

(specie per via di una spaventosa eruzione in Indonesia) distrussero i raccolti in tutta Europa. Quasi per gioco la Shelley mette mano al romanzo del nuovo Prometeo, la storia di Frankenstein, il mostro reso colpevole dall'evidenza di non essere stato amato, la creatura tratta per amore dalle viscere dei cimiteri e alla quale il fulmine di Victor Frankenstein, lo scienziato, dà la vita. Frankenstein è il primo romanzo in cui la scienza si fa mitologia. Lisa Ginzburg, figlia di una storica del femminismo e di uno storico, a 200 anni dalla prima pubblicazione del roman-

zo di Shelley ci racconta il suo Frankenstein lettera per lettera. Lo fa con grazia ed evidente aderenza, non disdegnando la leggerezza (quando confessa quanto sia stato importante per lei, come per moltissimi altri) l'incontro cinematografico con Mel Brooks e il suo strepitoso *Frankenstein junior* per poi ribadire, convinta e convincente, quale sia la forza senza tempo del romanzo della Shelley. Pura invenzione, purissima scrittura.

Pura invenzione

■ Lisa Ginzburg ■ Marsilio
109 pagine ■ 12 euro

